



**Federazione Autonoma Bancari
Italiani**



Organo di coordinamento Fabi Equitalia Marche Spa

COMUNICATO SINDACALE

In data odierna abbiamo inviato una diffida all'azienda e alla capogruppo in merito alla scellerata decisione di sospendere l'erogazione degli aumenti salariali connessi all'applicazione dell'attuale contratto nazionale del credito e degli accordi vigenti in Equitalia Marche.

Questa evidente provocazione della capogruppo è il primo passo per trasferire il settore esattoriale nel pubblico impiego e questo, in maniera illegittima, senza tener alcun conto dei precedenti impegni sottoscritti: vedi l'aggancio al contratto del credito che per noi della Fabi rappresenta una certezza assolutamente non barattabile.

Nonostante l'evidente attacco ai diritti dei lavoratori esattoriali purtroppo dobbiamo rilevare che le altre sigle aziendali hanno esplicitato la volontà di non sottoscrivere la lettera raccomandata con la quale abbiamo messo in mora l'azienda su l'iniziativa intrapresa.

Se l'intenzione della capogruppo è quella di stravolgere la natura privatistica delle ex concessionarie della riscossione ed equipararle a soggetti della pubblica amministrazione, calpestando i diritti acquisiti dei lavoratori, troverà la Fabi pronta a qualsiasi azione a tutela delle prerogative del contratto bancario.

Allegata Vi inviamo la diffida inoltrata in data odierna ribadendo che l'aggancio al contratto del credito è innegoziabile per tutta la Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani).

La Segreteria dell'Organo di Coordinamento Fabi
Equitalia Marche Spa

Macerata 08 febbraio 2011